DUCATO ESTENSE

MINISTERO DELLA CULTURA

Approfondimento

CASA DI STELLA DEI TOLOMEI DELL'ASSASSINO

Poche sono le notizie sul maestoso edificio gotico in via del Cammello, identificato con la casa di Stella Tolomei dell'Assassino, la prediletta fra le numerose amanti di Nicolò III d'Este. La propensione "libertina" del marchese era divenuta proverbiale già mentre era in vita: tra i vari notti diffusi al proposito il più famoso era "di qua e di là del Po tutti figli di Niccolò".

I Tolomei erano una famiglia senese che aveva dato origine a numerosi rami: solo nell'area di provenienza si contavano settanta famiglie legate dal vincolo della consorteria. I frequenti esilî prodotti dalle lotte politiche e specialmente dal loro antagonismo coi Salimbeni, portarono alla formazione di numerosi rami fuori della città d'origine, come, appunto, quello ferrarese. Alla fine del Duecento il ramo di Piero di Mino Tolomei si trasferì a Ferrara, dove aggiunse il nome Dell'Assassino. Stella diede al marchese tre figli, due dei quali ascesi al trono: Ugo (1405 - 1425), decapitato per volere del padre stesso, Leonello (1407-1450) e Borso (1413 - 1471).

Documentato fin dal 1411, il palazzo si presenta oggi come un alto e compatto edificio in cotto, con scoperto sul retro, arricchito dal portale ogivale della facciata, decorato da modanature anch'esse in cotto, e più ordini di finestre. La tipologia è la medesima della casa al numero 20 della stessa via del Cammello, ritenuta la residenza donata dal marchese al suo ingegnere e architetto Bartolino Ploti da Novara.

Nel 2012 la Provincia di Ferrara ha assegnato il palazzo di Stella dell'Assassino alla Contrada di Santa Maria in Vado, rimasta senza sede a causa del terremoto.